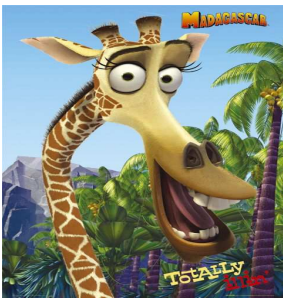




**ABBINA CON LA
FRECCIA
UN ANIMALE A OGNI
NOME**



GIORGIA

MARTINA

NADIA

ANNA

EDOARDO



ANDREA

ANDRE'

GIUSI

ORIANA



PASSO CEREDA 2011
dal 26/06 al 03/07
....diversicon un amico uguale

Camposcuola elementari e medie

*GRAZIE A TUTTI I RAGAZZI AGLI ANIMATORI ALLE
CATECHISTE AI SACERDOTI
E AI CUOCHI*

LIBRETTO DI : _____

Giornata tipo



*Ore 7.30
Sveglia*



*Ore 15.00
giochi*



*Ore 8.00
Colazione*



*Ore 16.30
merenda*



*Ore 9.00
Preghiere e
inizio attività*



Ore 19.30



*Ore 10.30
giochi*



*Ore 12.30
Pranzo*



*Ore 20.30
cena*



*Ore 13.30
libero*



*Ore 22-
22.30
a letto*

AVERE E' DONARE

Zaccheo era un esattore scaltro e amico dei romani, aveva una posizione privilegiata. Perché decide di salire sull'albero per vedere Gesù, cambiando così la sua vita?

Cosa significa che Gesù lo chiama per nome?

E ORA A TE

Certamente non sei un esattore delle tasse, però come puoi concretamente seguire l'esempio di Zaccheo?

Tema del giorno:

La conoscenza, il gruppo, l'amicizia tra "persone diverse"

ZACCHEO (Lc 19,1-10) – HA E DONA 4 VOLTE TANTO -

Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «E' andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: « Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Lunedì 27 GIUGNO

T: Nel nome del Padre.....

G: Padre Santo, Tu ci hai chiamati e radunati qui questi giorni, per iniziare un'esperienza che trova in Te la sua origine e la sua mèta. Apri i nostri cuori al fascino irresistibile del tuo amore, rendili docili all'azione del tuo Spirito, crea fra di noi legami di vera ed autentica amicizia e fraternità, perché possiamo vivere l'ineffabile esperienza della comunione che Tu, Padre, con il tuo Figlio Gesù e lo Spirito d'amore vivete dall'eternità. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Preghiamo a cori alterni:

1C. Signore, eccoci qua! Finalmente è iniziata questa nuova avventura!Abbiamo accolto un invito a prendere il largo ... che in fondo è anche il tuo. Tu ci hai chiamati per farci vivere una grande scoperta.

Tutti Grazie, Signore, del tuo invito.

2C. E' una sfida che lanciamo a noi stessi: vogliamo vivere questi giorni come amici di tutti. Alcuni li conosciamo bene, altri sono nuovi; di qualcuno abbiamo già imparato il nome.

Tutti Tu sei amico di tutti

1C. Per te nessuno è sconosciuto, perché tu da sempre conosci il nostro nome.

Tu ci chiami per nome perché ci vuoi bene

Tutti Grazie per la tua grande amicizia.

2C. Tu sei il primo nostro amico, tu sei colui che noi conosciamo già. Noi siamo tuoi amici.
Tu conosci e ci consideri tuoi amici; questo ci rende felici.

Tutti La tua amicizia ci fa vivere nella gioia.

1L. Tu ci vuoi bene e ci accogli come siamo. Ci offri questa avventura per scoprire che abbiamo un Capitano che ci ama e una grande ciurma in cui vivere e sfruttare al meglio le grandi doti che tu ci affidi.

Tutti Ti affidiamo questi giorni perché vogliamo scoprire il segreto della gioia, desideriamo condividere i nostri doni e crescere nell'amicizia, con te e con tutti.

Tutti al lavoro!!!

2C Gli amici sono felici quando si vedono perché si dicono tutto ciò che sono e che vivono..
Molto cammino occorre fare per vivere la relazione d'amicizia e d'amore fino alle sue massime possibilità.

1C Amare e amarsi significa dare la vita l'uno per l'altro.
È un ideale bellissimo e terribile insieme esperienza di gioie profonde e di acutissime sofferenze.

2C Credo in te, amico.
Credo nel tuo sorriso finestra aperta del tuo essere.

T. Credo nel tuo sguardo specchio della tua onestà.
Credo nelle tue lacrime segno che condividi gioie o tristezza.
Credo nella tua mano sempre tesa per dare o ricevere.
Credo nel tuo abbraccio accoglienza sincera del tuo cuore.
Credo nella tua parola espressione di quel che ami e speri.

Sabato 2 luglio

ALL'AURORA SIGNORE TI INVOCO
T: Nel nome del Padre.....



T: Al cominciar dei giorno, Dio, ti chiamo.

Aiutami a pregare e a raccogliere i miei pensieri su di te;
da solo non sono capace.

In me c'è buio, ma in te c'è la luce; io sono solo, ma
tu non mi lasci; io non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto;
io sono inquieto, ma in te c'è la pace; in me c'è amarezza,
in te pazienza; io non capisco le tue vie, ma tu sai qual è la
mia strada.

Signore, qualunque cosa rechi questo giorno, il tuo nome
sia lodato!

1C Gli amici si incontrano per conoscersi e amarsi di più.
Ciascuno è per l'amico un libro aperto.

2C Gli amici sono felici quando si vedono perché si dicono
tutto ciò che sono e che vivono..



Il buon samaritano (Luca 10, 30– 37)

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico
e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero
e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per
caso, un sacerdote scendeva per quella medesima
strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte.
Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò
oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio,
passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione.
Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio
e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a
una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente,
estrasce due denari e li diede all'albergatore, dicendo:
Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo
rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia
stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?».
Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui».
Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Rifletti: Ai tempi di Gesù molti ebrei pensavano che il
prossimo fosse quello della propria famiglia o del
proprio clan. Gesù invece fa capire che il prossimo è
colui del quale ci si fa prossimo, nonostante le differenze
di razza , di nazione o di lingua .Per Gesù ogni uomo è
il prossimo.

DOMANDA: Chi consideri il tuo prossimo ?



Carta d'identità

Capelli: lunghi ☐ corti ☐ lisci ☐ ricci ☐

Occhi: colore _____

Viso: ovale ☐ tondo ☐ paffutello ☐ squadrato ☐

Mi definisco: socievole ☐ timido ☐ allegro ☐ nervosetto ☐

Cantante o gruppo musicale preferito

Programma preferito

Il mio film preferito

L'attore/attrice che mi piace di più

Sono bravo a fare

PREGHIERA FINALE

*Grazie Signore !
Perché la vita è stupenda !
Senza che Te lo chiedessi
Tu mi hai fatto gli occhi per vedere
le meraviglie della natura e dell'uomo.
Senza che te lo chiedessi
Tu mi hai regalato la possibilità di ascoltare
La dolce musica degli uomini e della natura.
Senza che Te lo chiedessi
Tu mi hai dato la fortuna
Di poter camminare per il mondo.
Senza che Te lo chiedessi
Mi hai fatto conoscere nuovi amici.
Proprio senza che Te lo chiedessi
Tu mi hai regalato questa vita meravigliosa !
Grazie Signore*



RIFLESSIONE

Vattene dal tuo paese. Dio invita Abramo ad un grande gesto di coraggio :lasciare la propria terra ,i propri amici, le proprie cose per un paese tutto da scoprire .

Sicuramente Abramo non ha molto chiaro cosa Dio vuole da lui , ma sa che Dio gli vuole bene, è suo amico e non lo inganna....

Farò di te un grande popolo...E' l'inizio della promessa che percorre tutto l'Antico Testamento e che Dio rinnova e precisa di tanto in tanto con i propri amici. Avere una discendenza ,voleva dire avere successo nella vita ,riuscire ,essere un grande,essere ricordato anche dopo la morte ...

Abram partì come gli aveva ordinato il Signore Abramo sa che Dio mantiene le promesse , si fida di questo misterioso e affascinante amico e parte . Chissà quanti hanno pensato che fosse matto ?

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO **E CANTO** **FINALE**

La mia materia scolastica preferita è

La cosa da mangiare che mi piace tantissimo

Il mio sogno da grande

Se fossi un animale sarei

Tema del giorno:

Anche da soli, lasciare il gruppo per affermare le proprie idee

Martedì 28 GIUGNO

ALL'AURORA SIGNORE TI INVOCO

T: Nel nome del Padre.....

T. Al cominciar del giorno, Dio, ti chiamo.

Aiutami a pregare e a raccogliere i miei pensieri su di te; da solo non sono capace. In me c'è buio, ma in te c'è la luce; io sono solo, ma tu non mi lasci;

io non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto; io sono inquieto, ma in te c'è la pace; in me c'è amarezza, in te pazienza; io non capisco le tue vie, ma tu sai qual è la mia strada.

Signore, qualunque cosa rechi questo giorno, il tuo nome sia lodato!

Preghiamo a cori alterni:

1C Ecco quant'è buono e quant'è piacevole
che i fratelli vivano insieme!

2C È come olio profumato che, sparso sul capo,
scende sulla barba, sulla barba d'Aronne,
che scende fino all'orlo dei suoi vestiti;

1C è come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion;
là infatti il SIGNORE ha ordinato che sia la benedizione,
la vita in eterno

RIFLETTIAMO

Giorgio un ragazzo di 13 anni, passeggiava sulla spiaggia insieme alla madre. Ad un tratto le chiese: "Mamma, come si fa a conservare un amico quando finalmente si è riusciti a trovarlo?".

La madre meditò qualche secondo, poi si chinò e prese due manciate di sabbia.

LETTURA: DAL LIBRO DELLA GENESI 12,1-2+12,4-5

**IL SIGNORE DISSE AD ABRAM : “ VATTENE DAL
LA TUA TERRA , DALLA TUA PARENTELA E
DALLA CASA DI TUO PADRE , VERSO IL PAESE
CHE IO TI INDICHERO' . FARO' DI T E UN
GRANDE POPOLO E TI BENEDIRO' , RENDERO'
GRANDE IL TUO NOME E DIVENTERAI UNA
BENEDIZIONE**

**ALLORA ABRAM PARTI', COME GLI AVEVA
ORDINATO IL SIGNORE E CON LUI PARTI' LOT .
ABRAM AVEVA SETTANTACINQUE ANNI
QUANDO LASCIO' CARRAN. ABRAM PRESE
SUA LA MOGLIE SARAI , E LOT , FIGLIO DI
SUO FRATELLO , E TUTTI I LORO BENI CHE
AVEVANO ACQUISTATO IN CARRAN E LE
PERSONE CHE SI ERANO PROCURATE IN
CARRAN E SI INCAMMINARONO VERSO
LA TERRA DI CANAAN .**

ORE 21.00 VEGLIA



CANTO D' INIZIO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Amen

Guida: *Ti ringrazio , Signore , perché mi conosci*

Tutti : *Signore , Tu mi conosci*

Quando sto fermo sei con me

Se cammino non mi lasci solo

Guida : *Tu mi conosci bene, o Signore*

Tutti : *Tu comprendi i miei pensieri*

sai come si svolge la mia vita

tutto quello che faccio

non lo posso nascondere

Guida : *Tu mi conosci bene , o Signore*

Tutti : *Conosci la mia voce*

e mi chiami per nome

Prima che io cada o sia colpito

Guida : *Tu mi conosci bene ,o Signore*

Tutti : *Ti sei preso cura di me*

prima che io nascessi

da Te sono stato formato

in modo stupendo

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

Tenendo le palme rivolte verso l'alto, strinse forte una mano: la sabbia le sfuggì tra le dita, e più stringeva il pugno, più la sabbia sfuggiva. Tenne invece ben aperta l'altra mano la sabbia vi restò tutta. Giorgio osservò stupito, poi esclamò: "Capisco".

Preghiamo a cori alterni:

- 1C** Signore aiutami a non passare accanto a nessuno con un cuore chiuso, con passo affrettato.
- 2C** Aiutami ad accorgermi di quelli che mi stanno accanto. Fammi vedere quelli preoccupati, quelli che soffrono e non lo dimostrano.
- 1C** Fammi vedere quelli che si sentono isolati e dammi quella sensibilità che mi fa incontrare i loro cuori.
- 2C** Signore, liberami dal mio egoismo perché ti possa servire, amare, ascoltare in ogni fratello che Tu mi fai incontrare.

Tutti al lavoro!!!



BIBBIA TIME



La Chiamata degli apostoli Matteo (4, 18-22)

Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori.

E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.

COSTRUIRE LA SAGOMA DI UN PESCE

Chi ti parla di Gesù ? E tu con chi ne parli ?



Il tuo guscio di che taglia è?

Hai un guscio diverso per ogni occasione o usi sempre lo stesso?

*Come ti sta il tuo guscio in famiglia, a scuola, con gli amici?
Perché?*

—

———

Pensi di essere in grado di cambiare il tuo guscio?

——

Hai mai pensato di chiedere al Creatore di cambiarti guscio? L'aragosta ha fatto "un grosso sforzo" per tornare a parlare col Creatore affinché le cambi guscio, e tu che sforzo fai?

Intervista sull'amicizia

Il Creatore continuò: “Vedi, tutto cambia continuamente. Nessuno resta lo stesso. E' così che ho creato le cose. La possibilità più interessante che tu hai è quella di poter lasciare il tuo vecchio guscio, quando cresci”. “Ah... Capisco!”, disse l'aragosta, “ma devi ammettere che ciò è abbastanza scomodo”. “Sì”, rispose il Creatore, “ma ricorda... ogni crescita porta con sé la possibilità di un disagio... insieme alla grande gioia nello scoprire nuovi aspetti di sé stesso. Ma non si può avere l'una senza l'altra”.

“Tutto ciò è molto saggio”, disse l'aragosta.

“Se permetti, ti dirò qualcosa ancora”, disse il Creatore. “Te ne prego!”, rispose l'aragosta.

“Ogni volta che lascerai il tuo vecchio guscio e sceglierai di crescere, costruirai una forza nuova in te. E in questa forza troverai nuova capacità di amare te stessa e di amare coloro che ti sono accanto... di amare la vita stessa.

E' questo il mio progetto per ognuno di voi”

Domande

Che cosa rappresenta il guscio?

Ti piaci col tuo guscio?

1. Per te, chi è l'amico?

Colui che ti sta sempre vicino.

Colui che ti aiuta in caso di bisogno.

Colui che è simile a te.

Non lo so.

Non rispondo.

2. Secondo te, l'amicizia come dovrebbe essere?

Temporanea.

Duratura.

Inestimabile.

Discontinua.

Non lo so.

Non rispondo.

3. L'amicizia è:

Sincera.

Leale.

Rispettosa.

Gratuita.

Non so.

Non rispondo.

4. E' vero il detto che dice: “Chi trova un amico trova un tesoro”?

Sì.

No.

Non so.

Non rispondo.

5. Secondo te esiste un'amicizia tra un uomo e una donna?

Sì.

No.

Esiste ma spesso sfocia in amore.

Non so.

Non rispondo.

Tutti al lavoro!!!



6 Chi è il tuo più grande amico?

- Un genitore.
- Un fratello o una sorella.
- Un compagno di classe.
- Un amico di tutti.
- Nessuno.
- Non so.
- Non rispondo.

7. Nella vita quotidiana come vedi l'amicizia?

- Reale.
- Immaginaria.
- Causale.
- Lontana.
- Non so.
- Non rispondo.



L'aragosta

Tanto tempo fa, quando il mondo era stato creato da poco, una certa aragosta decise che il Creatore aveva fatto un errore.

Così fissò un appuntamento per discutere con Lui la questione.

“Con tutto il dovuto rispetto”, disse l'aragosta, “vorrei protestare per il modo in cui hai disegnato il mio guscio. Vedi, non appena mi abituo al mio rivestimento esterno, ecco che devo abbandonarlo per un altro scomodo, e oltretutto è una perdita di tempo”.

Al che il Creatore replicò: “Capisco, ma ti rendi conto che è proprio il lasciare un guscio che ti permette di andare a crescere dentro un altro?”

“Ma io mi piaccio così come sono”, disse l'aragosta.

“Hai proprio deciso così?”, chiese il Creatore. “Certo”, rispose l'aragosta. “Molto bene”, sorrise il Creatore, “d'ora in poi il tuo guscio non cambierà e tu continuerai ad essere così come sei ora”. “Molto gentile da parte Tua” disse l'aragosta e se ne andò.

L'aragosta era molto contenta di poter continuare ad indossare lo stesso vecchio guscio, ma giorno dopo giorno quel che prima era una leggera e confortevole protezione cominciò a diventare ingombrante e scomodo. Alla fine arrivò al punto di non riuscire neanche più a respirare dentro al vecchio guscio. Allora, con un grosso sforzo, tornò a parlare al Creatore.

“Con tutto il rispetto”, sospirò l'aragosta “contrariamente a quello che mi avevi promesso, il mio guscio non è rimasto lo stesso. Continua a restringersi sempre di più”. “No di certo”, disse il Creatore, “il tuo guscio potrà essere diventato più duro col passare del tempo ma è rimasto della stessa misura. Tu sei cambiata dentro, all'interno del guscio”.

BIBBIA TIME



Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: "Anania!". Rispose: "Eccomi, Signore!". E il Signore a lui: "Su, v  sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha, nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perch  ricuperi la vista". Rispose Anania: "Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome". Ma il Signore disse: "V , perch  egli   per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; e io gli mostrer  quanto dovr  soffrire per il mio nome". Allora Anania and , entr  nella casa, gli impose le mani e disse: "Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Ges , che ti   apparso sulla via per la quale venivi, perch  tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo". E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuper  la vista; fu subito battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

Tema del giorno:

Affrontare insieme le difficolt , certe volte le difficolt  uniscono altre dividono

Mercoledì 29 GIUGNO

ALL'AURORA SIGNORE TI INVOCO

T: Nel nome del Padre.....



T: Al cominciare del giorno, Dio, ti chiamo.

Aiutami a pregare e a raccogliere i miei pensieri su di te; da solo non sono capace. In me c'  buio, ma in te c'  la luce; io sono solo, ma tu non mi lasci; io non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto; io sono inquieto, ma in te c'  la pace; in me c'  amarezza, in te pazienza; io non capisco le tue vie, ma tu sai qual   la mia strada. Signore, qualunque cosa rechi questo giorno, il tuo nome sia lodato!

Preghiamo a cori alterni:

- 1C** Beato l'uomo che non cammina secondo il consiglio degli empi, che non si ferma nella via dei peccatori; n  si siede in compagnia degli schernitori;
- 2C** Ma il cui diletto   nella legge del SIGNORE, e su quella legge medita giorno e notte.
- 1C** Egli sar  come un albero piantato vicino a ruscelli, il quale d  il suo frutto nella sua stagione, e il cui fogliame non appassisce; e tutto quello che fa, prosperer .

- 1C** Non così gli empi;
anzi son come pula che il vento disperde.
- 2C** Perciò gli empi non reggeranno davanti al giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.
- 1C** Poiché il SIGNORE conosce la via dei giusti,
ma la via degli empi conduce alla rovina.

T: Signore,
aiutami ad essere per tutti amico,
che attende senza stancarsi,
che accoglie con bontà,
che dà con amore,
che ascolta senza fatica,
che ringrazia con gioia.
Un amico che si è sempre certi di trovare
quando se ne ha bisogno.
Aiutami ad essere una presenza sicura,
a cui ci si può rivolgere
quando lo si desidera;
ad offrire un'amicizia riposante,
ad irradiare una pace gioiosa,
la Tua pace, o Signore.
Fa' che sia disponibile e accogliente
soprattutto verso i più deboli e indifesi.
Così senza compiere opere straordinarie,
io potrò aiutare gli altri a sentirti più vicino,
Signore della tenerezza.

PASSEGGIATA



PREGHIERA

T: Signore noi non capiamo tutto,
anzi abbiamo parecchia confusione.
Forse anche perché la televisione e la moda
ci propongono modelli sempre truccati, perfetti,
senza un minimo difetto.
Chissà... forse anche perché a volte
persino le persone che ci vogliono più bene
ci schiacciano con mille aspettative che noi non riusciamo a
realizzare. Eccoci qui invece oggi davanti a Te,
a dirti che ci scopriamo fragili e piccoli.
Eppure Tu ci dici che proprio in questo pasto povero
vieni ad abitare e fai grandi cose proprio con noi,
così come siamo, non come ci vogliono gli altri.
Signore Gesù noi crediamo che Tu ci ami,
con questo nostro corpo,
con questa mente e questo cuore,
con i pensieri strani che ci vengono...
Signore Gesù sei grande!!!



RIFLETTIAMO

Un monaco si era seduto a meditare sulla riva di un ruscello. Quando aprì gli occhi, vide uno scorpione che era caduto nell'acqua e lottava disperatamente per stare a galla e sopravvivere.

Pieno di compassione, il monaco immerse la mano nell'acqua, afferrò lo scorpione e lo posò in salvo sulla riva. L'insetto per ricompensa si rivoltò di scatto e lo punse provocandogli un forte dolore.

Il monaco tornò a meditare, ma quando riaprì gli occhi, vide che lo scorpione era di nuovo caduto in acqua e si dibatteva con tutte le sue forze. Per la seconda volta lo salvò e anche questa volta lo scorpione punse il suo salvatore fino a farlo urlare per il dolore. La stessa cosa accadde una terza volta. E il monaco aveva le lacrime agli occhi per il tormento provocato dalle crudeli punture alla mano. Un contadino che aveva assistito alla scena esclamò: «Perché ti ostini ad aiutare quella miserabile creatura che invece di ringraziarti ti fa solo male?».

«Perché seguiamo entrambi la nostra natura» rispose il monaco. «Lo scorpione è fatto per pungere e io sono fatto per essere misericordioso».

E tu, per che cosa sei fatto?

Tema del giorno:

**Non sempre l'amicizia è disinteressata sia la nostra
che quella degli altri**

Giovedì 30 Giugno

IL DESERTO

ALL'AURORA SIGNORE TI INVOCO

T: Nel nome del Padre.....

- T. Al cominciar del giorno, Dio, ti chiamo.
Aiutami a pregare e a raccogliere i miei pensieri su di te; da solo non sono capace. In me c'è buio, ma in te c'è la luce; io sono solo, ma tu non mi lasci; io non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto; io sono inquieto, ma in te c'è la pace; in me c'è amarezza, in te pazienza; io non capisco le tue vie, ma tu sai qual è la mia strada.
Signore, qualunque cosa rechi questo giorno, il tuo nome sia lodato!

Preghiamo a cori alterni:

- 1C** Il SIGNORE è il mio pastore: nulla mi manca.
2C Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli,
mi guida lungo le acque calme.
1C Egli mi ristora l'anima,
mi conduce per sentieri di giustizia,
per amore del suo nome.
la mia bocca trabocca.

- 2C** Anche camminassi nella valle oscura,
io non temerei alcun male,
perché tu sei con me;
il tuo bastone e la tua vincastro mi danno sicurezza.
- 1C** Per me tu imbandisci la tavola,
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo;
- 2C** Certo, beni e bontà m'accompagneranno
tutti i giorni della mia vita;
e io abiterò nella casa del SIGNORE
per lunghi giorni.



- 2C** Il SIGNORE è pietoso e clemente lento all'ira e
ricco di bontà.
- 1C** Egli non contesta in eterno,
né serba la sua ira per sempre.
- 2C** Egli non ci tratta secondo i nostri peccati,
e non ci castiga in proporzione alle nostre colpe.
- 1C** Come i cieli sono alti al di sopra della terra,
così è grande la sua bontà verso quelli che lo temono.
- 2C** Come è lontano l'oriente dall'occidente,
così ha egli allontanato da noi le nostre colpe.
- 1C** Come un padre è pietoso verso i suoi figli,
così è pietoso il SIGNORE verso quelli che lo temono.

Tema del giorno: Il tradimento e il perdono Venerdì 1° luglio

ALL'AURORA SIGNORE TI INVOCO

T: Nel nome del Padre.....

T. Al cominciar del giorno, Dio, ti chiamo.
Aiutami a pregare e a raccogliere i miei pensieri su di te; da solo non sono capace. In me c'è buio, ma in te c'è la luce; io sono solo, ma tu non mi lasci; io non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto; io sono inquieto, ma in te c'è la pace;
in me c'è amarezza, in te pazienza; io non capisco le tue vie, ma tu sai qual è la mia strada.
Signore, qualunque cosa rechi questo giorno, il tuo nome sia lodato!

Preghiamo a cori alterni:

- 1C Benedici, anima mia, il SIGNORE;
e tutto quello ch'è in me, benedica il suo santo nome.
- 2C Benedici, anima mia, il SIGNORE
e non dimenticare nessuno dei suoi benefici.
- 1C Egli perdona tutte le tue colpe,
risana tutte le tue infermità;
- 2C salva la tua vita dai peccati,
ti corona di bontà e compassioni;
- 1C egli sazia di beni la tua esistenza
e ti fa ringiovanire come l'aquila.
- 2C Il SIGNORE agisce con giustizia
e difende tutti gli oppressi.
- 1C Egli fece conoscere le sue vie a Mosè
e le sue opere ai figli d'Israele.



BIBBIA TIME



La tempesta sedata Matteo 14, 23-32

Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare.
Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù.
La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario. Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare.
I discepoli, a vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: «È un fantasma» e si misero a gridare dalla paura.
Ma subito Gesù parlò loro: «Coraggio, sono io, non abbiate paura». Pietro gli disse: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: «Tu sei veramente il Figlio di Dio!».

CONFESSIONI

Tutti al lavoro!!!

Amici o semplici conoscenti?



Un semplice conoscente, quando viene a casa tua, agisce come un invitato.

Un vero amico apre il tuo frigo e si serve

Un semplice conoscente non ti ha mai visto piangere

Un vero amico ha le spalle temprate dalle tue lacrime

Un semplice conoscente non conosce i nomi dei tuoi genitori

Un vero amico ha i loro nomi nella sua agenda

Un semplice conoscente porta una bottiglia di vino alle tue feste

Un vero amico arriva presto per aiutarti a cucinare e rimane fino a tardi per aiutarti a pulire

Un semplice conoscente detesta che lo chiami dopo l'orario in cui è abituato ad andare a dormire.

Un vero amico ti chiede come mai hai messo tanto tempo a chiamarlo. Un semplice conoscente fa dell'ironia

Sulle tue storie d'amore Un vero amico si informa della tua romantica storia d'amore

Un semplice conoscente pensa che la vostra amicizia sia finita dopo una disputa

Un vero amico ti chiama dopo una disputa

Un semplice conoscente si aspetta che tu sia sempre pronto per lui

Un vero amico è sempre pronto per te

Un AMICO è colui al quale puoi rivelare tutti i contenuti del tuo cuore, ogni grano e granello....

....sapendo che mani gentili li passeranno al setaccio....

.... E solo le cose di valore verranno conservate, tutto il resto verrà scartato con un soffio gentile.

Il vero AMICO ti conosce proprio così come sei, e ti ama per quello che sei.

E tu sei un vero amico o un conoscente? Parliamone insieme.....